

# **Un'amicizia Tra Il Visibile e l'Invisibile**

Scritto da Giorgio Cerquetti

Martedì 04 Febbraio 2014

---

## *UN'AMICIZIA TRA IL VISIBILE E L'INVISIBILE*

Io e Medail abbiamo lo stesso nome: Giorgio, questo ci ha sempre creato piacevoli sincronicità sin dall'inizio. Ci siamo incontrati così.

1973

Da qualche anno passavo gli inverni in India (ricordo di vite precedenti) e tornavo in Italia per fare gli esami alla facoltà di filosofia presso l'Università Statale di Milano. Quell'anno, un amico, che lavorava nel turismo, mi invitò a tenere un corso di Yoga al Villaggio Sabbie Bianche di Tropea. Allora dicevo cose troppo avanti con i tempi. Una bellissima ragazza bionda con gli occhi verdi lavorava lì.

Era l'unico essere umano che provava un certo interesse per le mie parole, gli altri navigavano nella superficialità e sembravano felici di farlo. Io non critico i gusti degli altri ma conosco e rispetto i miei. Lì durai solo 2 settimane. Simona mi diceva: "Parli come lui!" "Ti chiami come lui, mi sembra di ascoltare lui..."

Me ne andai via con il desiderio, incontrare il suo ex, lei me lo presentò a fine estate, era Giorgio Medail. Nacque allora una grande e felice intesa che ci fece fare molte cose che ricordo con gioia.

1973-1975

Medail dirigeva insieme al fratello la prima rivista esoterica italiana, gli ARCANI, siccome non si guadagnava molto si trovò un lavoro presso la Edilnord che costruì la zona residenziale di Milano2.

1975-76

Giorgio Medail crea e dirige a Milano2 una piccola emittente televisiva, via cavo, TELEMILANO.

Mi invitò spesso, mi diceva caro Giorgio di quello che vuoi. La piccola emittente locale crebbe e divenne Canale 5 e poi Mediaset. Giorgio mi invitò a tutte le trasmissioni, tante, a cui collaborava.

1977-1996

Medail appena poteva mi faceva apparire in televisione. Dopo la mia apparizione per qualche giorno la gente mi riconosceva, mi diceva: "Ah ciao, ti ho visto in televisione..."

Tutto lì. Lui era molto consapevole che la televisione limita molto il messaggio spirituale che volevamo dare. Rende famosa la faccia a discapito dei messaggi che si vogliono dare. Sei forse riconosciuto da tanti ma raramente capito, da pochi.

1997

Medail inizia unprogetto che poi lo ha affascinato sempre di più, la trasmissione TOTEM presso l'emittente radiofonica RTL.

All'inizio io vado qualche volta in studio e poi divento, tramite telefono, ospite fisso, anno dopo anno, domenica dopo domenica. Lui definiva TOTEM la sua terapia, la sua grazia, il suo regalo alla gente. Giorgio mi chiamava, la domenica sera, ovunque io fossi, io ero e sono sempre in giro a tenere incontri spirituali. Mi ha chiamato in tutte le parti di Italia, in Africa, in America, in India. Una volta collegati, in onda, eravamo in perfetta sintonia. I primi anni arrivavano centinaia di messaggini tipo "Sono d'accordo con Giorgio..."

Poi siamo diventati i famosi due Giorgi. GIORGIO & GIORGIO. Abbiamo ricevuto tramite sms ed email migliaia di messaggi che apprezzavano il nostro accordo e la nostra perfetta sintonia.

Io la definivo guarigione contagiosa via etere. Abituati ai soliti talk show, dove conduttori ed ospiti litigano spesso per la conquista del microfono, le persone che ascoltavano TOTEM hanno molto amato l'atmosfera serena e pulita che noi, i nostri ospiti e gli amici, che telefonavano, abbiamo creato ogni domenica notte.

Io so bene che, con le tante cose che faceva, Giorgio non aveva bisogno di iniziare una nuova trasmissione, lo ha fatto solo perché questa è stata la sua terapia, la sua grazia, il suo regalo.

In quattordici anni milioni di persone hanno ascoltato TOTEM. Qualcuno è guarito. Qualcuno ha capito meglio che cosa è l'amore. Molti hanno approfondito la conoscenza olistica ed esoterica. Tutti hanno apprezzato un modo nuovo, umano e spirituale di usare i grandi mass media. Così Medail racconta la sua esperienza con RTL.

“Quando nell'autunno del 1997 iniziai TOTEM non potevo immaginare quello che stava nascendo. Per parecchi anni mi ero dedicato al mondo della televisione realizzando programmi di ogni genere. Non conoscevo la radio, che, anzi, mi sembrava un vecchio arnese del passato. Fu una folgorazione, un amore improvviso e ben ricambiato.

Nelle due ore di diretta, domenica dopo domenica, avvertivo che lentamente stava prendendo forma una 'creatura' nuova, sana, non contaminata dalla febbre dell'immagine che in TV uccide quasi tutto. La maledizione dell'apparire che porta lontano dalla verità, che si nutre dell'inganno formale. Ho capito che quelle due ore mi fanno bene alla salute. Fanno bene a me e a chi ci ascolta.”

Chiunque poteva telefonare e parlare. Non ci sono mai stati cognomi. Bastava il nome e talvolta il luogo di provenienza. Quello che contava è stata la grande voglia di aprirsi e comunicare. Abbiamo sentito migliaia di storie straordinarie. Apparizioni. Miracoli. Innumerevoli eventi sincronici.

Persone che col telefonino hanno comunicato con i defunti. Sogni premonitori di incidenti che hanno poi fatto evitare la disgrazia. Legami karmici che hanno fatto incontrare e poi reincontrare persone dopo anni. Terapie energetiche semplici ed efficacissime. Contatti diretti con angeli ed esseri di luce. Contatti con extraterrestri. Ricordi di vite precedenti. Viaggio astrali. Chiaroveggenza.

Tutti questi fatti sono sempre stati narrati spontaneamente da persone vere, normali, tutto è sempre avvenuto dal vivo, non sono mai stati necessari prove e preparativi. Rispetto alla televisione io ho notato una grande differenza, chi ci ha ascoltato a TOTEM ricordava bene quello che Giorgio & Giorgio dicevano e insegnavano, insegnavamo che vivere è la più sublime delle arti.

2009

Dopo tanti anni di Radio Totem rilancio a Giorgio Medail una mia vecchia idea condivisa da migliaia di ascoltatori, facciamo diventare TOTEM anche una rivista. Lui mi diceva, dove lo troviamo un editore illuminato che ci faccia scrivere quello che vogliamo noi?

Ci penso io, dissi. Un giorno organizzai il fortunato incontro, io Franco Capiello di Acacia Edizioni e Giorgio Medail. Così all'improvviso nacque la rivista. Tutti i nostri cari ospiti radiofonici, che io chiamavo i Maestri di Totem, sono accorsi a sostegno del progetto. Con Giorgio abbiamo fatto 17 numeri.

Quando la malattia avanzava decisi di fargli un'intervista apparsa nell'ultimo numero uscito, luglio 2010. Chiamai quel numero AMORE & DISTACCO. Era stanco, mi disse di scrivere l'editoriale e preparare un nuovo numero, il 18, che chiamai LE DIMENSIONI INVISIBILI. Il numero 18 non uscì e dopo qualche mese Giorgio Medail lasciò, il 27 marzo 2011, il suo corpo materiale.

Uscii con un numero speciale dedicato al caro amico Giorgio Medail... Grazie all'invito di Lorenzo Suraci, presidente di RTL, feci un'ultima puntata di Radio TOTEM, la iniziai così: Giorgio Cerquetti dal VISIBILE e Giorgio Medail dall'INVISIBILE... Centinaia di migliaia di amici l'hanno ascoltata e sentito la forte presenza di Giorgio, il Maestro Invisibile.

Caro Giorgio tra di noi c'era, c'è e ci sarà AMORE. Sei stato uno dei precursori intelligenti della Nuova Era e ci hai insegnato, magistralmente, che si possono usare i grandi mass media in modo onesto e spirituale. Tu dicevi spesso: " se cancellassimo l'invisibile, cancelleremmo il 96% della realtà...".

Io, che sono rimasto nel 4%, mando AMORE E BUONA ENERGIA a te che giri nelle vastità multidimensionali e continuo, con grande entusiasmo, la Grande Opera che ha affascinato la nostra vita, rendere consapevole chi vive nel visibile. Aggiungo alcune tue parole, pubblicate su Totem: " VERSO CASA. Appunti di viaggio a bordo dell'astronave Terra insieme a tutto ciò che vive ed evolve, qualunque sia il suo corpo, la sua mente, il suo spirito. E' un viaggio entusiasmante perché facciamo tutti parte di un campo energetico unico che ci avvolge oltre l'apparente vuoto visibile che ci connette all'invisibile.

Stiamo volando verso casa. Sappiamo che non sappiamo ancora molto e spesso quello che pensiamo di sapere è solo un'illusione. Tuttavia diamo il benvenuto al brivido dell'ignoto che ci parla per altre vie e ci promette scenari esaltanti.

E ci dice che nella separazione del corpo dalla mente e dallo spirito possiamo sprofondare nell'abisso della paura. Al contrario solo vivendo totalmente l'unione con il tutto nel "campo" di Dio, proveremo la gioia definitiva di essere finalmente a casa. Segui il filo. Giorgio Medail."  
Come ti dicevo sempre, nel cuore della notte, alla fine delle trasmissioni, con gioia e con amore  
IL VIAGGIO CONTINUA...